

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

LUNEDÌ 16 MAGGIO 1966

*Presidenza del Presidente*  
**DI ROCCO**

*Interviene il Sottosegretario di Stato per  
l'agricoltura e le foreste Schietroma.*

*La seduta ha inizio alle ore 16,30.*

### IN SEDE REFERENTE

**« Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel  
quinquennio 1966-70 » (1519).**

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il senatore Veronesi osserva che gli accordi di Bruxelles dei giorni scorsi — che stabiliscono termini precisi per la libera circolazione di tutti i prodotti agricoli — hanno preceduto il disegno di legge in esame e ricorda che nei giorni scorsi il senatore Medici ha pubblicato sul quotidiano « La Stampa » due interessanti articoli di cui uno sull'argomento e uno sul problema della collina e della montagna.

In conseguenza si domanda se non sarebbe opportuno che il Governo ritirasse il disegno di legge o quanto meno ne presentasse uno ristretto nel tempo, nel senso cioè di concentrare tutti i finanziamenti previsti per il disegno di legge n. 1519 limitatamente al 1968. Si chiede altresì se non sarebbe il caso di rivedere l'ordine di prece-

denza dei finanziamenti, dato che i punti deboli della nostra agricoltura sono il settore zootecnico, quello dell'agricoltura di collina e di montagna.

Prendono quindi la parola i senatori Tortora, Carelli, Compagnoni, Santarelli. I primi due lamentano che il Parlamento non venga preventivamente informato della condotta della politica agricola italiana in sede comunitaria. I secondi chiedono che il rappresentante del Governo informi la Commissione sulla portata degli accordi di Bruxelles, perchè in base a tali informazioni la discussione in Aula del disegno di legge potrà assumere un indirizzo piuttosto che un altro.

Anche in considerazione del fatto che in Aula si sta svolgendo la discussione sul provvedimento per le aree depresse del centro-nord essi propongono una sospensione dell'esame del disegno di legge.

Il Presidente, dopo aver sottolineato (rivolgendosi in particolare al senatore Veronesi) che la Commissione è investita della competenza referente sul disegno di legge n. 1519, assicura che il Ministro dell'agricoltura riferirà circa le decisioni prese a Bruxelles prima che si inizi in Aula la discussione del predetto disegno di legge.

Messa ai voti la proposta dei senatori Compagnoni e Santarelli, modificata nel senso di ottenere le dichiarazioni del Ministro prima che la Commissione licenzi il disegno di legge per l'Aula, è respinta.

Si passa, poi, all'esame degli articoli del disegno di legge accantonati in precedenti sedute.

La Commissione approva senza discussione l'articolo 2, accantonato il 30 marzo scorso.

Si passa poi all'articolo 3, accantonato sotto la stessa data.

Il senatore Veronesi afferma che il Governo non ha sciolto la riserva di far conoscere i risultati della Commissione di studio sulla sperimentazione e dichiara di non insistere sui suoi emendamenti riservandosi di ripresentarli in Aula.

A nome della sua parte politica, il senatore Cipolla chiede lo stralcio dell'articolo auspicando che la Commissione si impegni a farne oggetto di un disegno di legge a se stante.

In senso contrario alla richiesta parla il senatore Carelli, che illustra un suo emendamento sostitutivo di una parte del numero 2, senza peraltro insistervi formalmente.

Il Presidente dà lettura di altri tre emendamenti sostitutivi firmati dal relatore e dai senatori Tortora e Tedeschi (e relativi ai nn. 2, 4 e 6).

Premesso che si riserva di presentare la modifica in Aula ove non trovasse accoglimento in questa sede, il senatore Carelli prende nuovamente la parola sostenendo l'opportunità che nel Comitato della sperimentazione previsto dall'emendamento relativo al numero 6 sia compreso anche un rappresentante del Consiglio superiore dell'agricoltura.

Il senatore Mammucari trova inopportuno che la Commissione, in un disegno di legge squisitamente finanziario come quello in esame, introduca un riordinamento del Ministero dell'agricoltura e, per di più, senza sentire il parere di altre Commissioni permanenti.

A conclusione del suo intervento, data lettura di un ordine del giorno del Comitato nazionale di consulenza per le scienze agrarie dello scorso aprile, egli si associa alla richiesta del senatore Cipolla.

Il relatore Bolettieri dal canto suo fa notare l'importanza innovatrice dell'articolo nel settore della ricerca agronomica e contesta che in esso esistano — come ha affer-

mato il senatore Veronesi durante una interruzione — motivi di incostituzionalità.

Respinta la proposta di stralcio, la Commissione approva un emendamento che riduce a un anno il termine consentito al Governo per usare della delega, e gli emendamenti già citati relativi ai nn. 2, 4 (con astensione dei senatori comunisti) e 6.

Approva quindi l'articolo nel testo emendato.

Si passa all'articolo 8, di cui fu accantonata l'ultima parte, relativa a contributi fino al 90 per cento, e si esamina un emendamento sostitutivo, proposta dal gruppo comunista che viene illustrato dal senatore Cipolla.

Prende la parola in senso contrario il Sottosegretario affermando che l'emendamento potrebbe esser preso in considerazione ove nel progetto fosse stabilita una disposizione programmatica di interventi di ammasso.

Dopo una dichiarazione di voto del senatore Cipolla, il quale deplora che le richieste avanzate dalla sua parte politica per conoscere i dati relativi all'applicazione del piano verde non sono state soddisfatte dal Governo per quanto in suo possesso, e dopo che il medesimo ha chiesto di conoscere la sorte dei 35 miliardi stanziati dall'articolo 21 del Piano Verde originario (e in particolare a quanti Enti ammassatori siano stati attribuiti i fondi e in qual misura siano state liquidate le spese di gestione), l'emendamento è respinto e l'articolo è approvato.

La Commissione passa all'articolo 11 (che fu accantonato il 29 aprile) esaminando un emendamento soppressivo dei senatori Veronesi e Cataldo; tale emendamento è respinto dopo dichiarazioni contrarie del relatore e del Sottosegretario.

Parimenti respinto è un emendamento sostitutivo degli stessi senatori.

La Commissione passa a un terzo emendamento sul medesimo articolo, sempre dei senatori Veronesi e Cataldo. Intervengono i senatori Santarelli, Carelli, Cipolla e Militerini, il quale ultimo, accettando lo spirito dell'emendamento, afferma che occorrerebbe, perchè esso fosse approvato, una riforma preventiva del credito agrario.

L'emendamento del senatore Veronesi, sul quale hanno espresso parere contrario

il relatore ed il rappresentante del Governo, è respinto dalla Commissione.

Il senatore Cipolla da quindi ragione di due suoi emendamenti, l'uno subordinato all'altro, tendenti ad accentuare la preferenza nella concessione del credito di conduzione ai coltivatori diretti. In senso contrario a tali emendamenti parlano i senatori Carelli e Militerni nonchè il relatore ed il rappresentante del Governo; gli emendamenti sono quindi respinti. Analoga sorte subisce un altro emendamento dello stesso senatore.

Viene quindi esaminata una proposta di modifica dei senatori Bolettieri e Tortora tendente a stabilire che nella concessione dei mutui di conduzione si tengano in particolare considerazione le richieste dei coltivatori diretti. Il senatore Cipolla presenta un emendamento a tale proposta, che peraltro viene approvata nel testo originario.

Approvato l'articolo 11, la Commissione affronta l'esame dei comma dell'articolo 16, accantonati nella seduta del 5 maggio scorso, ascoltando la illustrazione di una proposta di modifica da parte del senatore Compagnoni, relativa al secondo comma e tendente ad aumentare il contributo in conto capitale e ad ammettere la cumulabilità con il mutuo per i coltivatori diretti. In senso contrario si pronunciano il relatore ed il Sottosegretario Schietroma; l'emendamento, infine, viene respinto.

Viene invece approvata una proposta di modifica del relatore Bolettieri (identica ad un'altra del senatore Veronesi) tendente a comprendere nei benefici previsti dall'articolo i territori dichiarati montani ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Respinto senza discussione l'emendamento del senatore Veronesi soppressivo del terzo comma dell'articolo 16, la Commissione approva una modifica proposta dal senatore Bolettieri, tendente a ridurre da 30 a 15 milioni il limite di spesa oltre il quale sussiste l'alternatività fra mutuo agevolato e contributo in conto capitale.

Vengono quindi respinti due emendamenti proposti, rispettivamente, dai senatori Compagnoni e Veronesi e riguardanti il terzo e il quarto comma.

Sul penultimo comma dell'articolo 16 il senatore Carelli illustra brevemente un emendamento soppressivo dell'intero com-

ma; ad esso si dichiarano contrari il relatore ed il rappresentante del Governo, pur riconoscendo la fondatezza della preoccupazione del senatore Carelli, che dichiara di ritirare l'emendamento.

Il senatore Moretti dà quindi ragione di un emendamento tendente modificare la distribuzione degli stanziamenti prevista dal penultimo comma dell'articolo 16 a favore degli interventi previsti dalla lettera e) del primo comma dello stesso articolo. Tale emendamento viene respinto dalla Commissione che approva invece l'inserimento di una precisazione suggerita dal senatore Bolettieri, che stabilisce che la riserva dei finanziamenti si applica agli interventi per contributi in conto capitale.

Respinto un emendamento del senatore Compagnoni sull'ultimo comma dell'articolo 16, questo viene approvato dalla Commissione.

Dopo che il senatore Veronesi ha ritirato un emendamento soppressivo dell'intero articolo 18, accantonato nella seduta del 5 maggio scorso, sono respinti due emendamenti del senatore Compagnoni sui primi due commi dell'articolo; parimenti respinto è un emendamento dello stesso senatore Compagnoni tendente ad introdurre l'approvazione dei programmi di elettrificazione previsti dall'articolo medesimo da parte dei Comitati regionali per la programmazione.

Viene del pari respinto un emendamento del senatore Veronesi al secondo comma dell'articolo 18; è invece approvata la soppressione del quarto comma dello stesso articolo proposta dal senatore Bolettieri.

Successivamente il senatore Veronesi ritira un suo emendamento aggiuntivo dopo il quarto comma, dopo di chè la Commissione approva l'articolo 18.

La Commissione affronta quindi l'esame dell'articolo 22, sul quale era rimasto accantonato un emendamento del senatore Cipolla soppressivo dell'intero articolo. Poichè, a giudizio dello stesso senatore Cipolla, il Governo non è in grado di sciogliere la riserva su questo punto, egli dichiara che il Gruppo comunista ritiene superflua la prosecuzione della discussione in Commissione in quanto appare chiara la volontà della maggioranza di rifiutare il contributo serio

e costruttivo fornito dai senatori comunisti. Il senatore Cipolla osserva poi che la maggioranza si è venuta spostando su posizioni ancor più arretrate rispetto a quelle del precedente Piano Verde e si riserva di riprendere in Assemblea la proposta di uno stralcio dal provvedimento all'esame. L'oratore conclude quindi il suo intervento lamentando che i dati richiesti dai senatori comunisti non siano stati ancora forniti ed affermando che l'assenza di volontà politica riformatrice da parte del Governo è avvalorata dalla scarsa presenza del Ministro dell'agricoltura alla discussione di un provvedimento di tanta importanza.

A queste dichiarazioni del senatore Cipolla replica il relatore Bolettieri, il quale critica l'atteggiamento assunto dal senatore Cipolla come scarsamente democratico, pur dando atto ai senatori comunisti della validità del loro contributo.

Le osservazioni del senatore Cipolla vengono ribadite dal senatore Compagnoni, mentre il senatore Carelli si associa alle considerazioni del relatore.

Il Sottosegretario per l'agricoltura Schietroma contesta la affermazione del senatore Cipolla secondo la quale l'assenza del Ministro avrebbe un significato politico.

La Commissione approva quindi senza discussione l'articolo 22, il sesto e settimo comma dell'articolo 38, gli articoli 42, 43 e 44, nonchè l'articolo 52.

Il sottosegretario Schietroma accoglie quindi come raccomandazione sette ordini del giorno dei senatori Cataldo, Rovere e Veronesi, nonchè due altri ordini del giorno del senatore Carelli. Viene accolto puramente e semplicemente un ordine del giorno interpretativo dei senatori Bolettieri, Tortora, Veronesi e Cataldo, tendente a comprendere nella dizione « agricoltura » anche quella di « silvicoltura » e nella dizione « prodotti agricoli » anche quella di « forestali » ogni volta che tali locuzioni ricorrono nel provvedimento.

Viene quindi approvato il disegno di legge nel suo complesso con le riserve necessarie per il coordinamento del testo e si da mandato al relatore di riferire all'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 21,45.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 1<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

*Martedì 17 maggio 1966, ore 17*

*In sede deliberante*

#### I. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato LUCIFREDI. — Norme generali sull'azione amministrativa (1424) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche alla composizione della Commissione di cui all'articolo 183, lettera *d*) della legge 21 febbraio 1895, n. 70, e successive modificazioni (1473).

3. VALLAURI e CORNAGGIA MEDICI. — Contributo di lire 25 milioni per la erezione a Gorizia del monumento al Fante, nel cinquantenario della liberazione della città (1573).

#### II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Estensione ai dipendenti civili non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato delle norme sul trattamento di quiescenza e di previdenza vigenti per i dipendenti di ruolo (1255).

2. PICARDI ed altri. — Norme di modifica alla legge sulle vacanze obbligatorie per gli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dalle disciolte milizie della strada e portuaria (1482).

*In sede referente*

#### I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputato SANTI. — Abrogazione di norme che prevedono la perdita, la riduzione e la sospensione delle pensioni a

carico dello Stato o di altro Ente pubblico (1411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BOCCASSI. — Perdita e ricostituzione della pensione statale (127).

3. CHABOD. — Modifiche alle leggi 6 febbraio 1948, n. 29, e 27 febbraio 1958, n. 64, per la elezione del Senato della Repubblica (822).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. PICARDI ed altri. — Norme transitorie per il collocamento a riposo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1498).

2. LEPORE ed altri. — Estensione agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dal disciolto Corpo PAI delle norme di cui al regio decreto-legge 5 aprile 1943, n. 376 (1499).

3. Deputati MIOTTI CARLI Amalia ed altri. — Modifiche alla legge 7 dicembre 1959, n. 1083, istitutiva del Corpo di polizia femminile (1491) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. FABIANI ed altri. — Modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1616, concernente il termine di decadenza per la presentazione di proposte di conferimento di ricompense al valor civile a favore di Città, Comuni, Provincie ed Enti pubblici (1120).

### *In sede consultiva*

#### Parere sui disegni di legge:

2. Nuove disposizioni per l'applicazione del diritto speciale sulle acque da tavola minerali e naturali di cui all'articolo 6, comma secondo, della legge 2 luglio 1952, n. 703 (1612) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (1215-*Urgenza*).

## 5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

*Martedì 17 maggio 1966, ore 9,30*

### *In sede referente*

#### Esame dei disegni di legge:

1. Modificazioni all'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica (1536).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1956-57 (600) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1957-58 (601) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1958-59 (602) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

6. PERUGINI. — Modifica alle norme sulla garanzia di recupero e di rimborso dell'imposta di fabbricazione sugli olii minerali e sui prodotti della loro lavorazione (690).

### *In sede deliberante*

#### I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Rimozione di materiali e macchinari esteri impiegati in particolari usi agevolati (1052) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme circa la tenuta dei conti correnti con il Tesoro (1274) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato DOSI. — Modificazioni all'articolo 35 del testo unico delle leggi sulle Casse di risparmio e sui monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con regio decreto 25 aprile 1929,

n. 967 (1631) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modificazione di talune aliquote dell'imposta di consumo sulle carni (1539).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati BELCI ed altri. — Norme sull'utilizzazione delle somme stanziare nel fondo per le esigenze del Territorio di Trieste, ai sensi dei commi secondo e terzo dell'articolo 70 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (1419) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. GIGLIOTTI ed altri. — Modificazioni al testo unico della finanza locale per estendere ai tributi locali le norme della legge 25 ottobre 1960, n. 1316, in materia di interessi di mora (1567).

3. Aumento del contributo a favore dell'Ente nazionale delle Casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari, di cui all'articolo 16 della legge 4 agosto 1955, n. 107 (1406) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede redigente*

## Seguito della discussione dei disegni di legge:

PALERMO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (249).

TIBALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (263).

BARBARO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (565).

BONALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (794).

ANGELILLI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (867).

SCHIETROMA. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (868).

BERNARDINETTI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (869).

BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette (944).

GARLATO ed altri. — Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione pensionistica di guerra (983).

### 6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

*Martedì 17 maggio 1966, ore 10*

*In sede referente*

## Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970 (1543).

2. Deputati FABBRI Francesco ed altri. — Modifica alle norme relative ai concorsi magistrali ed all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (1449) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### 10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Martedì 17 maggio 1966, ore 10*

*In sede referente*

## I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati BARBI Paolo ed altri. — Assunzione obbligatoria al lavoro dei mutilati e invalidi del lavoro e degli orfani dei caduti sul lavoro nelle Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e degli Enti pubblici (1593) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. FIORE ed altri. — Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dalla assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione (209).

3. MONALDI e RUBINACCI. — Estensione del beneficio della gratifica natalizia ai

pensionati dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (390).

4. RUBINACCI. — Estensione della gratifica natalizia prevista dall'articolo 3 della legge 4 aprile 1952, nn. 218, ai pensionati iscritti a Casse e Fondi sostitutivi e integrativi dell'assicurazione obbligatoria (401).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO ed altri. — Istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare sull'attività e sul funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) (1590).

2. NENCIONI ed altri. — Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare sulla gestione amministrativa dell'INPS (1591).

3. VIGLIANESI ed altri. — Facoltà, per gli impiegati esclusi dall'assicurazione obbligatoria generale invalidità e vecchiaia a

causa del massimale di contribuzione, di costituirsi una rendita vitalizia riversibile secondo le modalità di cui all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 (1556).

4. FIORE ed altri. — Disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (939).

5. VIGLIANESI e ZANNIER. — Modifiche alle disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (1626).

## III. Esame del documento:

PARRI ed altri. — Inchiesta parlamentare sull'ordinamento e sul funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (*Doc. 99*).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23*